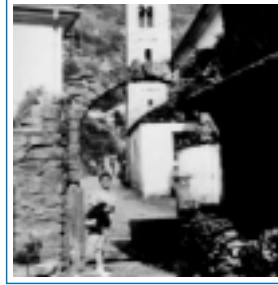


CRESCIANO



A CURA DI TARCISIO PELLANDA E STEFANO VASSERE

ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO

ARCHIVIO
DEI NOMI
DI LUOGO

DIREZIONE ANDREA GHIRINGHELLI

Repertorio toponomastico ticinese
Archivio di Stato
Viale Stefano Franscini 30a
CH-6501 Bellinzona
Telefono +41 91 814 14 90
Telefax +41 91 814 14 99
E-mail: dic-rtt@ti.ch

Archivio dei nomi di luogo
2. CRESCIANO

© 2001 Archivio di Stato del Cantone Ticino
Tutti i diritti riservati.

ISBN 88-87278-38-5
Printed in Switzerland

Progetto grafico:
Chris Carpi

Stampa:
Tipo-offset Jam SA

CRESCIANO

A CURA DI TARCISIO PELLANDA E STEFANO VASSERE

ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO

DIREZIONE ANDREA GHIRINGHELLI
SEGRETARIA DI REDAZIONE MORENA GILARDI

2

CRITERI DI EDIZIONE

L'ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO

La serie «Archivio dei nomi di luogo» è una raccolta di repertori toponomastici locali che risponde all'esigenza fondamentale della salvaguardia in prospettiva archivistica del patrimonio toponomastico del cantone Ticino. In questa direzione, l'operazione si scarica dell'intenzione scientifica dell'approfondimento e della discussione del materiale (che rimane delegata al «Repertorio toponomastico ticinese») e libera le sue risorse nella direzione della salvaguardia di due aspetti fondamentali dei toponimi ticinesi: la forma originaria e locale (dialettale) e la localizzazione esatta del luogo designato. Qualsiasi informazione legata al nome e altrimenti recuperabile (origine etimologica, interpretazione, forme archivistico-documentarie ecc.) è qui tralasciata, nella prospettiva di un'ottimizzazione dell'intervento.

L'opera di raccolta del patrimonio toponomastico cantonale è un'opera che si ripropone un rilievo sistematico dello strato microtoponomastico ed è quindi impresa fortemente condizionata dal noto e più volte misurato degrado quantitativo e di sostanza dei dialetti della Svizzera italiana, codice dal quale deriva la serie stessa dei toponimi. L'interferenza dei dialetti regionali e dei centri e dello stesso italiano contribuiscono a ridimensionare la portata sociolinguistica della competenza dialettale in senso lato e della competenza delle varietà arcaiche e tradizionali in modo particolare.

Si capirà quindi quanto risulti importante mettere in atto nel più breve tempo possibile una revisione del materiale già disponibile e una raccolta di quello tuttora non repertoriato, nella prospettiva di disporre entro breve tempo di un *corpus* completo di nomi di luogo riferibili a strati secolari e destinati probabilmente alla completa estinzione entro qualche decennio.

LA STORIA DEI RILIEVI TOPONOMASTICI

La base del presente materiale è rappresentata dai rilievi condotti dall'Università di Zurigo nel periodo dall'autunno del 1964 all'estate del 1984 che hanno coinvolto circa 800 informanti locali, persone in gran parte nate nell'Ottocento. Parte di queste raccolte è il risultato di indagini a tavolino, altre risultano impregiate da rilievi sul campo. Il fondo base è rappresentato da circa 60'000 toponimi uniformemente ripartiti su tutto il territorio cantonale. Lo schedario contiene i microtoponimi di tutti i comuni del cantone per una superficie totale di 281'248 ettari. Di regola la raccolta comprende naturalmente l'indicazione del nome (nella maggior parte dei casi anche nella grafia fonetica che specifica esattamente i tratti fonetici peculiari), una localizzazione in base alle coordinate sulla Carta nazionale svizzera, una descrizione del luogo, annotazioni fornite dall'informante.

Ai fascicoli comunali si accompagna in alcuni casi una cartina con la localizzazione geografica del nome: le cartine completano un terzo di un totale di 250 rilievi comunali, ma il lavoro di localizzazione continua parallelamente all'attività di revisione e 'ripulitura' dei rilievi condotti, ininterrotta già a partire dall'inizio degli anni Ottanta.

ESPOSIZIONE DEL MATERIALE

I fascicoli della collana presentano una forma di esposizione dei toponimi improntata all'economia del materiale redazionale (oltre che dei materiali intesi in senso tipografico). Essa riprende nell'idea di base quella applicata da quasi vent'anni nella serie «Repertorio toponomastico ticinese» (ai cui criteri e alla loro discussione si rinvia), liberandosi qui dai dati non strettamente necessari per gli intenti della presente sede. Si riprende quindi qui il sistema a schede successive, con il nome, una numerazione di riferimento, una localizzazione e una breve descrizione del luogo designato.

NUMERAZIONE

L'elenco dei nomi segue la logica dell'ordine geografico, disponendo la sua successione lungo itinerari storici e tradizionali (sentieri, trasferimenti 'professionali' ecc.). La ricerca di singole forme (in prospettiva linguistica, ad esempio) è facilitata dalla ripresa in appendice di tutto il materiale nella forma di un indice alfabetico. Qui i nomi composti sono ripresi nei singoli lessemi.

Nel caso di territori comunali particolarmente vasti si impone la suddivisione in zone di intervento circoscritte.

Denominazioni ulteriori dello stesso luogo e varianti diacroniche, vengono segnalate con il sistema di numerazione .1, .2 ecc. e seguono direttamente il toponimo scelto come lemma principale.

GRAFIA SEMPLIFICATA

La grafia utilizzata corrisponde esattamente a quella applicata al «Repertorio toponomastico ticinese». In sostanza il sistema si basa su un'estensione delle regole dell'italiano, di cui si riprende qui anche il carattere normativo (la forma non come il parlante la pronuncia effettivamente, ma, meglio, come crede adeguato pronunciarla). A ciò si aggiunge un limitato complemento di regole, che riguardano fondamentalmente due aspetti: l'accento tonico e la quantità delle vocali toniche.

Accenti

Si accentano le sillabe toniche di tutte le unità lessicali che formano il toponimo eventualmente complesso. L'accento acuto (´) viene usato per tutte le vocali toniche, escluse le *e* e le *o* aperte per cui si utilizza l'accento grave (`). Non si accentano i monosillabi, fatta eccezione per quelli con *e* e *o* (di cui si indicano apertura o chiusura), per gli avverbi monosillabici, per gli infiniti monosillabici e per alcune forme particolari (*dí* 'giorno'). Come in italiano, si sceglie di mettere l'accento dove nel sistema lessicale due unità vengono ad avere una forma fonetica coincidente, differenziabile graficamente con l'uso dell'accento (si pensi all'italiano *si/sì, dal/dà* ecc.). Quando c'è corrispondenza tra una forma dialettale e una italiana si sceglie di mettere l'accento sulla forma accentata in italiano. Non si accentano le preposizioni articolate (anche se plurisillabiche), le congiunzioni, i pronomi personali. Nelle parole terminanti per due vocali identiche, equivalenti a una vocale lunga, si pone l'accento sulla prima delle due unicamente se si tratta di *e* oppure *o*. *ö* e *ü* vanno considerate toniche se l'accento non è indicato altrove nell'unità lessicale.

Vocali

Si usano le vocali dell'italiano. I segni *ä*, *ö*, *ü* indicano rispettivamente una *e* molto aperta, la vocale del francese *peu*, quella del francese *plus*. Per quanto concerne le vocali (atone) indistinte si trascrive *a* per rendere la intermedia tra *a* ed *e*, si trascrive *e* per la intermedia tra *e* e *o*. La *a* molto 'scura' (cioè velarizzata, tendente verso *o*), di alcuni dialetti della valle di Blenio, si indica con *â*.

Semivocali

i, *ü* e *u* sono da considerare semivocali quando formano sillaba con la vocale precedente o se-

guente (*Biögn, Quint*). La situazione di *i* completamente vocalica in una posizione che si presterebbe anche a una sua interpretazione semivocalica, viene disambiguata con l'uso della dieresi (*Miiöia, For - miiéi*).

Consonanti

Si usano di regola le consonanti dell'italiano.

L'opposizione tra la *s* sorda (italiano *sera*) e la rispettiva sonora (italiano *rosa*) in posizione intervocalica si rende con *ss* per la sorda e *s* per la sonora (*Pregassóna, Robassácch, Casíma*). Una soluzione analoga vale per la *z* (sorda) dell'italiano *azione*, resa con *zz*, e quella (sonora) dell'italiano *zona*, resa con *z* (*Novazzán, Gaziròla*). Le fricative palatali corrispondenti, seguite da *i* oppure *e* e in fine di parola, sono rese rispettivamente con *sc* (italiano *sciame*) e *sg* (francese *jour*).

Di solito nei dialetti della Svizzera italiana *s* diventa *sc* (o *sg*) davanti a un'altra consonante (con l'eccezione di alcuni dialetti della valle Capriasca e della parte alta della valle del Cassarate). Questo fenomeno non è esplicitato graficamente. Si adotteranno peraltro le seguenti soluzioni particolari:

sc-r bösc-ru sc-c s-ciöpp
sg-r böisg-ra sg-g s-giaff

Per la resa di due suoni particolarmente diffusi in alcune varietà locali di dialetti ticinesi della fascia alpina e avvicinabili alle pronunce di *chi*- nell'italiano *chiave* (sordo) e di *ghi*- nell'italiano *ghianda* (sonoro), anche se con carattere più spiccatamente palatale, si ricorre a *c'* e *g'*.

Per quanto concerne l'uso di *q* ci si allinea alla sua occorrenza in italiano (*Quint*); non si usa *cq* (*Áqua Fréscá*).

Per quanto riguarda le consonanti finali dopo vocale tonica si utilizza la consonante finale semplice con una vocale accentata lunga e la consonante finale raddoppiata con una vocale accentata breve, con l'eccezione delle fricative palatali *sc* e *sg*, che presentano una soluzione particolare:

voc. tonica	breve	+ <i>-cch</i>	<i>Neròcch</i>
	lunga	+ <i>-gh/-ch</i>	<i>Brisságh</i>
	breve	+ <i>-tt</i>	<i>Ligurnétt</i>
	lunga	+ <i>-dl/-t</i>	<i>Arbédl</i>
	breve	+ <i>-ff</i>	<i>al Bóff</i>
	lunga	+ <i>-vl/-f</i>	<i>Röv</i>
	breve	+ <i>-ss</i>	<i>Caráss</i>
	lunga	+ <i>-s</i>	<i>Füs</i>
	breve	+ <i>-cc</i>	<i>Montécc</i>
	lunga	+ <i>-gl/-c</i>	<i>al Colég</i>
	breve	+ <i>-sc</i>	<i>Besásc</i>
	lunga	+ <i>-sg</i>	<i>Canésg</i>
	breve	+ <i>-cc'</i>	<i>Stráda di Vacc'</i>
	lunga	+ <i>-g/-c'</i>	<i>Piègn di Furmíg'</i>
	breve	+ <i>-ll</i>	<i>Viganèll</i>
	lunga	+ <i>-l</i>	<i>Riál</i>

La soluzione non è utilizzata per articoli e preposizioni articolate. Essa è adottata anche in casi di consonanti finali che non presentano opposizione: *-m*, *-p*, *-z* (vocale tonica precedente sempre breve)

e *-r* (vocale tonica precedente sempre lunga). Il raddoppiamento di *-n* in posizione finale indica l'articolazione dentale (*Aránn*) in opposizione a quella velare (*Camorín*) della nasale.

Nelle forme uscenti per consonante preceduta da vocale non accentata si adatterà la consonante sorda o quella sonora, determinando di volta in volta (senza un criterio preciso, ma in base a considerazioni riguardanti l'etimo del termine, la famiglia lessicale a cui appartiene e l'analogia con il lessema corrispondente italiano) quale delle due sia la più adeguata (*Birònich*). Lo stesso discorso vale per i nessi formati da *n-*, *m-*, *l-* e *r-* più consonante (*Nuránc*, *Mairénc'*, *Mürált*, *Quint*, *Camp Lungh*, *Dòss Grand*, *San Giörg*, *Bórgh*, *Ca di Rináld*) e per i dittonghi discendenti (*Béit*).

Di regola si ricorre all'apostrofo unicamente al posto di una vocale caduta, per esempio negli articoli e nelle preposizioni articolate (*l'Aqua*, *l'Arbru* da *el Arbru*).

Sono riportati gli articoli e le preposizioni che si accompagnano al nome raccolto.

LOCALIZZAZIONE

Su apposite cartine del territorio comunale annesse al fascicolo si riportano i toponimi secondo la loro numerazione nell'elenco, indicandone l'esatta ubicazione.

Quando è data dalla carta nazionale (scala 1:25'000), l'altitudine della località rilevata viene indicata esplicitamente.

DESCRIZIONE

La descrizione si limita alle caratteristiche morfologiche del luogo designato. A queste si aggiungeranno singole osservazioni dell'informante interpellato, là dove queste ultime non corrispondano a dati già disponibili (per esempio nella bibliografia o grazie alla consultazione dei documenti d'archivio, delle carte geografiche e storiche ecc.).

CRESCIANO. DATI E FONTI

DENOMINAZIONI

Cresciano è il nome ufficiale dell'abitato e del comune. La forma dialettale locale è *Carscèi da Pian* [1]. Gli abitanti non hanno particolare denominazione in italiano e nel dialetto locale, fatta eccezione per il tipo *quelli di-* [2].

Le famiglie patrizie sono le seguenti: Corsenca, Gadella, Genini, Gianini, Giovannini e Tognini [3].

POPOLAZIONE E TIPO DI INSEDIAMENTO

Il comune fa parte del circolo di Riviera, nel distretto omonimo.

La popolazione residente era di 611 abitanti (di cui 167 stranieri) il 29 maggio 2001 [4].

Dei 246 residenti attivi nel 1990 (207 nel 1980), nessuno era impiegato nel settore primario (7 nel 1980), 98 nel secondario (106 nel 1980) e 146 nel terziario (94 nel 1980). Due erano lavoratori indipendenti [5].

La lingua madre («principale») è l'italiano per 436 abitanti (85%, mentre 82,8% è il dato medio cantonale [6]), il tedesco per 26 (5,6%, contro il 9,8%), il francese per 3 (0,58%, contro l'1,9%), il romancio per 1 abitante (0,2%, contro 0,1%) e un'altra lingua per 47 [7].

1. Per altre forme dialettali in uso per designare il comune si rimanda al *corpus*.

2. DETI 653 riporta gli etnici *Crescianése* e *Crescianési* per l'italiano e *Carscianòt* (singolare e plurale) per il dialetto locale. Gli abitanti di Cresciano sono detti i *Scieltan* (Rigola 1881; *i Sceltan* è la forma di Gilardoni 1954, § 811, che aggiunge l'indicazione «cèntina; nello stemma l'arco»); Fehlmann (1990, 240), indica due forme: *i Crapon* «têtes dures» o *i Ross*, «les roux». Questi soprannomi sono conosciuti dagli abitanti, nelle forme *Crapón*, *i Scéltan* (nella filastrocca popolare *Scéltan, ravéltan, zòcri di cògn*) e *Röss*.

3. Maggi (1997, 139).

4. Dati forniti dall'Ufficio del controllo abitanti del comune di Cresciano.

5. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2000, 230).

6. Bianconi – Gianocca (1994, 25-26).

7. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2000, 456). Situazione nel 1990. Le persone di altra lingua parlano il portoghese (25 parlanti nativi), lo spagnolo (11 parlanti nativi), lingue turche (5 parlanti), lingue slave (4 parlanti), lingue jugoslave (1 parlante) e il polacco (1 parlante).

I dati del Censimento federale 1990 riguardanti il comune di Cresciano citati qui e più sotto ci sono stati gentilmente forniti da Cristina Gianocca dell'Ufficio cantonale di statistica.

Nel 1990 i monolingui dialettofoni in famiglia a Cresciano sono il 30,5% della popolazione [8] (contro una media cantonale del 19,9% [9]). Usa anche il dialetto, insieme agli altri codici, compreso l'italiano, il 57% della popolazione (contro il 42% della media cantonale).

Nella situazione comunicativa al lavoro (o a scuola, secondo la formulazione della domanda relativa nel modulo del Censimento federale) i monolingui dialettofoni corrispondono al 9,3% della popolazione (5,3% è il dato medio cantonale), mentre il 33,6% della popolazione parla (anche) dialetto (27,2% nel Cantone).

Nel complesso, l'uso del dialetto nelle due situazioni comunicative insieme si configura nel seguente modo: i monolingui dialettofoni sono a Cresciano il 16,6% (12,1% nel Cantone), le persone che usano (anche) il dialetto sono il 57,4% (44% nel Cantone).

DATI SUL TERRITORIO E CONFINI

La superficie del territorio comunale è di 1719 ettari, di cui 69 coltivati (prati, campi, frutteti, vite e orti), 1021 boscati, 44 occupati da superfici di alpeggio, 14 da superfici del traffico, 37 da laghi e corsi d'acqua, 7 dall'area industriale e 18 da altre superfici di insediamento [10]. La «superficie edificabile netta» è di 37,4 ettari, la «superficie netta degli insediamenti» è di 44,7 ettari, circa il 2,6% del territorio comunale [11]. La densità per chilometro quadrato è circa di 30 abitanti [12].

Cresciano confina a nord e nord-ovest con il territorio comunale di Osogna, a ovest con Lodrino e Moleno, a sud con Preonzo e Claro e a est con la valle Mesolcina e la valle Calanca.

A un'altitudine di 260 metri sul livello del mare [13], l'abitato di Cresciano «è esposto a ovest e sorge su un deposito alluvionale del torrente che scende dal lago di Canee. Il nucleo, situato in una lieve ansa del piano alluvionale, è attraversato dalla ferrovia» [14].

L'altitudine del territorio comunale si estende dai circa 251 metri sul livello del mare della zona del *Boscón* lungo il fiume Ticino, ai 2720 metri del *Visègn o Pizzo di Claro*.

CARATTERISTICHE DEL RILIEVO E FONTI

L'inizio dell'intervento di raccolta del repertorio toponomastico locale risale all'autunno del 1968, quando vennero registrate le informazioni di Michele Genini (1906-1975) di Cresciano, raccogliendo circa 270 nomi.

Nel corso della primavera del 2001 il materiale è poi stato definitivamente approntato, interpellando numerose persone del paese. Gli informanti principali di questa fase sono stati Marzio Genini (1945), Orlando Longhi (1948) e Lino Tognini (1931).

8. Le percentuali sono calcolate non sul totale della popolazione economica, ma su quello delle risposte valide.

9. Per i dati cantonali, cfr. Bianconi – Gianocca (1994, 45-46).

10. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2000, 146-147). I dati sono del 1979/1985.

11. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2000, 160-161). I dati sono del giugno 1995.

12. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2000, 147). Il dato riguarda il 1990.

13. «Annuario statistico ticinese. Comuni» (2000, 146).

14. Rossi *et alii* (1979 I, 360).

Questa la lista delle fonti scritte, con le relative sigle impiegate nelle schede del *corpus* toponomastico:

CN25 - Carta nazionale della Svizzera, f. 1293 (Osogna); scala 1:25'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1983.

CN25 - Carta nazionale della Svizzera, f. 1294 (Grono), scala 1:25'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1989.

CN50 - Carta nazionale della Svizzera, f. 276 (Val Verzasca); scala 1:50'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1983.

CN50 - Carta nazionale della Svizzera, f. 277 (Roveredo); scala 1:50'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1989.

CN100 - Carta nazionale della Svizzera, f. 43 (Sopra Ceneri); scala 1:100'000; Ufficio federale di topografia, Wabern 1989.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

«Annuario statistico ticinese. Comuni», Bellinzona 1988 e ss.

Bianconi S. - Gianocca C. (1994), *Plurilinguismo nella Svizzera italiana. Le lingue nella Svizzera italiana secondo il censimento federale*, «Aspetti statistici», 9, Bellinzona.

(DETI) Cappello T. - Tagliavini C., *Dizionario degli etnici e dei toponimi italiani*, Bologna 1981.

Fehlmann P. (1990), *Ethniques, Surnoms et Sobriquets des villes et villages en Suisse romande, Haute-Savoie et alentour, dans la vallée d'Aoste et au Tessin*, Genève.

Gilardoni V. (1954), *Arte e tradizioni popolari del Ticino*, Locarno.

Maggi F. (1997), *Patriziati e patrizi ticinesi*, Viganello.

Pellandini V. (1911), *Tradizioni popolari ticinesi*, Lugano (ristampa anastatica Lugano-Pregassona 1983).

Rigola D. (1881), *Raccolta manoscritta dei soprannomi degli abitanti dei comuni ticinesi* (conservata presso l'Archivio di Stato, Bellinzona).

Rossi A. et alii (1979), *Costruzione del territorio e spazio urbano nel Cantone Ticino*, I-II, Lugano.

(RTT) *Repertorio toponomastico ticinese. I nomi di luogo dei comuni del Canton Ticino*, Bellinzona, Archivio di Stato (precedentemente Zurigo, Centro di ricerca per la storia e l'onomastica ticinese dell'Università di Zurigo), 1982-.

CORPUS TOPONOMASTICO

a Carscèi

0

Denominazione del comune. L'abitato principale è suddiviso in *Carscèi da Pian* (1) e *Mónt* (50).

a Carscèi da Pian

1

CN25, CN50 Cresciano

Nome dell'abitato a valle.

al Cantón d'Fóra

2

Settore dell'abitato a est della ferrovia fra quest'ultima e i piedi della montagna (a sud del *Cantón d'Int*, 3).

al Cantón d'Int

3

Settore dell'abitato a nord del *Cantón d'Fóra* (2).

la Gésa

4

Chiesa parrocchiale di San Vincenzo.

la Pièzza

5

Piazza centrale dell'abitato a valle.

al Passácc

6

Letteralmente 'il passaggio', da intendere come passaggio a livello che permetteva di attraversare la ferrovia. La struttura è stata da tempo soppressa.

la Trancéra

7

Strada adiacente e parallela alla ferrovia.

in Cesuritt

8

Appezamento prativo nell'abitato.

la Campágna

9

Vasta zona di prati al piano, a ovest della strada cantonale principale e a est del fiume Ticino.

al Prò Tónd

10

Prato al piano dalla configurazione leggermente arrotondata.

a Sótt o Sass

11

Prato sottostante una parete a nord-est del tracciato della ferrovia.

la Brúga

12

Prato un tempo coltivato; ora è occupato da zona industriale e abitativa.

in Scíma Campágna

13

Estremo settore settentrionale della *Campágna* (9), occupato da una zona industriale.

la Cáva Gránda

14

Cava molto estesa, ora suddivisa in vari settori.

la Cáva dal Daldín

15

Cava. La denominazione si deve a un non meglio identificato Daldini tra i fondatori della struttura nella seconda metà dell'Ottocento.

in África

16

Zona di cave di granito. Il toponimo risale alla seconda metà dell'Ottocento e fu introdotto dai fondatori delle cave; la zona sarebbe stata chiamata in questo modo in quanto d'estate molto calda e ventosa.

la Stazióin

17

CN25 *Stazione Osogna-Cresciano*; CN50 *Staz. Osogna-Cresciano*
Stazione ferroviaria per i comuni di Osogna e Cresciano.

la Bugéra

18

Zona ora occupata dalla stazione ferroviaria e area residenziale a valle della strada cantonale. Trae la sua denominazione da quella del torrente che proprio in quel luogo si immette nel Ticino.

al Tasín

19

CN25, CN 50 *Ticino*
Denominazione dialettale del fiume Ticino.

la Presúra

20

Appezamento di prato al piano.

i Campásc

21

Terreno fertile in *Campágna* (9).

al Boschétt

22

Prato nella *Campágna* (9), nei pressi del fiume Ticino.

al Boschétt

23

Prato nella *Campágna* (9).

la Nav

24

CN25 *Nave*

Appezamento di prato nel settore settentrionale della *Campágna* (9).

a Riéi

25

Prati al piano; non vi scorrono corsi d'acqua.

al Camp Marii**al Cam Marii**

26

Prato nella *Campágna* (9). Secondo gli informanti sarebbe appartenuto in passato a una non meglio identificata Maria.

la Mondéla

27

Prato sul fondovalle.

i Tresitt

28

Piccoli appezzamenti prativi del fondovalle.

al Tresón

29

Grande appezzamento di prato sul fondovalle.

la Mónda

30

Prato in piano nei pressi del fiume Ticino.

al Bolón dal Cánof

31

Prato nella *Campágna* (9). *Bolón* significa 'terreno umido', 'lanca' e *cánof* 'canapa'.

al Canvèe

32

Appezamento nella *Campágna* (9), nei pressi del fiume Ticino.

i Mondéi

33

CN25 Mondéi

Prato sul fondovalle.

al Quátr o

34

Settore della *Campágna* (9), con prati pianeggianti.**i Arbaréll**

35

Prati situati in zona *Campágna* (9). Nella varietà dialettale locale *arbaréll* indica una qualità di pioppo.**al Carénsq**

36

Apezzamento in zona *Campágna* (9). Secondo gli informanti *carénsq* significherebbe 'carreggiata'.**al Pasquéi**

37

Zona di prati e case d'abitazione; vi ha sede l'edificio che ospitava un tempo la scuola per l'infanzia.

la Stála Brusèda

38

Letteralmente 'la stalla bruciata'. Il toponimo indica oggi un prato sul quale gli informanti ipotizzano l'esistenza un tempo di una stalla poi distrutta dal fuoco.

la Campagnéta

39

Apezzamento situato nel settore inferiore della *Campágna* (9), nelle vicinanze di un campo sportivo.**al Boscón**

40

CN25, CN50 Boscone

Zona di bosco, prato e sterpaglie.

la Malpensèda

41

Apezzamenti prativi in piano. Il nome fa riferimento alla posizione poco favorevole della zona, spesso alluvionata e sommersa dall'acqua del Ticino.

al Bösch di Crèe

42

Bosco situato al confine tra Cresciano e il territorio comunale di Claro (*Crèe* nella varietà dialettale locale).**la Bálma**

43

Zona boschiva al confine con Claro.

a Tecíasc

44

Zona residenziale a sud dell'abitato.

la Tröbia

45

Zona di vigneti e di abitazioni.

la Vigna Gránda

46

Un tempo grande vigneto; ora la zona è occupata da abitazioni.

al Rièe

47

*CN25 Riale di Cresciano*Corso d'acqua principale del comune. Nasce nella zona del lago di *Canèe* (231) e si immette nel Ticino (19) a sud dell'abitato principale. Segna il confine con il territorio di Claro.**la Vall****in Vall**

48

CN25 Valle di Cresciano; CN50 V. di Cresciano
Valle di Cresciano, percorsa dalla *Bugéra* (131).

al Pónt dal Riè

49

Ponte sul corso d'acqua principale di Cresciano, fra il *Cantón d'Fòra* (2) e la *Vìgna Gránda* (46).

in Mónt**a Carscèi in Mónt**

50

Insediamiento antico del comune a 400 metri di altitudine; sarebbe stato abitato stabilmente fino al Settecento e comunque due famiglie l'avrebbero abitato anche fin verso gli anni Venti del Novecento. Attualmente è caratterizzato da case riattate, cascine, stalle e vigneti.

a Carscèi sul Sass**sul Sass**

50.1

CN25 CN50 Sul Sasso

Ulteriore denominazione del precedente.

la Fontána

51

Fontana in *Mónt* (50).

in Scampìezza

52

Sentiero e vigneto in *Mónt* (50).

a Sótt o Pörtich

53

Settore di *Mónt* (50). Secondo gli informanti locali il *pörtich* ('portico') sarebbe stato, un tempo, sede di una prigione.

a Belòra

54

Agglomerato con vigneti in *Mónt* (50).

in Bóla

55

Zona con vigneti in *Mónt* (50). Nella varietà dialettale locale *bóla* significa 'terreno umido'.

in Rampíga

56

Prato e vigna in *Mónt* (50).

a San Cárlo

57

Chiesetta in *Mónt* (50). Vi sorge una croce che porta la data «1717».

la Carèe dala Pòrta

58

Strettoia, *carrale*, in *Mónt* (50).

la Capèla

59

Cappella in *Mónt* (50).

al Sass Pedagròssa

60

Grosso macigno con muro di sostegno, situato in mezzo al bosco sopra l'abitato.

I Òr Pedagròssa

61

Sentiero.

a Zubéta

62

Vigneti in *Mónt* (50).

a Riva

63

Vigna e prato in *Mónt* (50).

a Murásc

64

Selva castanile e bosco.

a Rosséi

65

Vigna e prati in *Mónt* (50), nel settore inferiore dell'antico abitato.

in Corsénca

66

Vigneti in *Mónt* (50) con cascine e stalle. Corsénca è il nome di una famiglia patrizia del comune.

la Tór da Corsénca

67

Ruderi di una vecchia torre, situata in *Mónt* (50). Sembra ne esistesse un'altra, alla stessa altezza, sul versante opposto della valle del Ticino, in territorio di Lodrino.

al Ceréll

68

Un tempo prato, ora bosco, in *Mónt* (50).

la Piòta Liscia

69

Sasso particolarmente sdruciolevole in *Mónt* (50).

a Pózz da Vall

70

Cengia dove transita il sentiero principale. Un tempo vi sorgeva un pozzo usato per abbeverare il bestiame.

la Mónda

71

Vasta zona da pascolo in *Mónt* (50).

al Sgerbisc

72

CN25 Sgerbisc

Zona sopra le cave, caratterizzata da bosco e selve castanili.

a Lisánder o

73

Selva castanile.

la Bordón

74

Cengia, bosco e piante di castagno.

al Prò da Rèir

75

CN25 Prato di Rèir

Zona di bosco. Un tempo era caratterizzata da prati e vi sorgevano degli edifici.

al Pian di Ghèsg

76

Zone di pascolo.

la Pontèda

77

Bosco (un tempo selve castanili) al confine con il territorio comunale di Osogna e percorso dal sentiero.

in Rurína

78

Monte ora completamente invaso da bosco.

la Sèrta Rodónda

79

Selva castanile situata sopra le cave.

a Catáni

80

Zona sovrastante le cave; un tempo vi sorgevano cascine e selve castanili, ora la zona è completamente occupata da bosco.

in Manzói

81

Selva castanile e bosco sopra una cava.

la Sassèla

82

Zona un tempo sfruttata come cava di granito nelle zone sovrastanti la stazione ferroviaria nel settore settentrionale del territorio comunale.

in Grisii

83

Sentiero e selva castanile in zona boschiva, con un luogo di sosta.

al Pian Grisii

84

Pianoro lungo il sentiero, con selva castanile. Vi si trovano massi con iscrizioni ritenute antiche.

al Böcc Muréra

85

Sentiero con scalinata che conduce in *Muréra* (86).

in Muréra

86

Zona di transito del sentiero con bosco. Un tempo vi sorgeva una cappella.

la Strèda da Muréra

87

Sentiero principale che partendo dall'insediamento inferiore di Cresciano conduce a *Ru - schèda* (132).

a Pòrta

88

CN25 Porta

Monte con cascine, prato e piante di castagno, a una quota di circa 700 metri.

al Böcc da Pòrta

89

Selve castanili situate sotto il *monte* di *Pòrta* (88).

al Prò Vécc

90

Sentiero e bosco sovrastanti *Mónt* (50) a nord.

in Scengstègn

91

Cengia, sentiero e bosco.

in Camezèi

92

CN25 Camezèi

Monte con cascine, altri edifici e prati da pascolo, a una quota di circa 650 metri.

la Sélva Gránda

93

Grande selva con piante di castagno.

al Pian da Vént

94

CN25 Piano di Vent; CN50 P.no di Vent

Monte con cascine e pascolo, a una quota di circa 600 metri. La zona è particolarmente ventosa.

al Pian da Vént da d'Int

95

Zona nei pressi del *Pian da Vént* (94).

al Mött da Citt

96

Elevazione, *ganne* e bosco.

in Ghèsg

97

CN25 Chesc

Pascolo e bosco a una quota di circa 700 metri.

al Böcc d'Ör

98

Insenuatura caratterizzata da bosco e sterpaglie.

al Böcc dal Lòri

99

Insenuatura. *Lòri* vale 'alloro' nel dialetto locale.

a Cassína Védra

100

Monte con cascine, prato e bosco, a una quota di circa 850 metri.

la Pesciöra

101

Pascolo e bosco.

la Scontrèla

102

Bosco. Un masso porta la scritta «Scontrèla».

in Trögn

103

Sentiero e pascolo ripido che si estende fino alla zona del *Pónt da Trögn* (104).

al Pónt da Trögn

104

Ponte sulla *Bugéra* (131), al confine con il territorio di Osogna.

in Scáta

105

Costa boschiva al confine comunale con Osogna.

in Bartii

106

Zona di boscaglia e incolti.

i Spessin

107

Pietraie, sentiero e bosco fitto.

Spessin alluderebbe, secondo gli informanti a quest'ultima caratteristica del bosco.

a Pidéi

108

Monte con cascine e prato, a una quota di circa 1000 metri.

a Bóca d'Vall

109

Tratto iniziale della valle di Cresciano.

al Pózz di Ócch

110

Pozzo accanto al quale transita il sentiero.

i Fontánn dala Téa

111

Sorgenti nella zona di *Sass Bianch* (112).

a Sass Bianch

112

CN25 Sasso Bianco

Fondovalle del torrente *Bugéra* (131), a una quota di circa 1100 metri.

al Riöö da Sass Bianch

113

Corso d'acqua affluente della *Bugéra* (131).

la Sémna

114

Pascolo invaso dal bosco; vi transita il sentiero.

in Bedrína

115

CN25 Bedrina

Vecchio *alpe*, ora occupato da bosco, a una quota di circa 1350 metri.

la Scíma d'Bedrína

116

Cima dell'*alpe* Bedrina a una quota di circa 1850 metri. A Osogna è chiamata *la Scíma da Salósa*.

al Cioltr o

117

Zona montagnosa, già sul versante di Osogna, a una quota di circa 1700 metri.

la Scíma dal Cioltr o

118

CN25 Cima Cioltro; CN50 C.ma Cioltro

Cima a una quota di 1847 metri.

al Sciucc'h di Lètri

119

Un tempo pascolo al confine con Osogna; la zona è caratterizzata dalla presenza di un notevole ceppo di larice.

i Scéng dal Coróir

120

Cenge ripide, in una zona un tempo caratterizzata da pascolo.

in Cramusin

121

Pascolo piano.

in Gualdàsc

122

Bosco, pietraie e pastura.

la Paréd Nègra Álta

123

Come sopra.

la Vall d'Ègri

124

Valle laterale che scende da *Salósa* (127).**la Séla dala Vall d'Ègri**

125

Bocchetta che immette nella valle di Osogna.

la Paréd Nègra da Sóta**la Paréd Nègra Bássa**

126

Ripida parete molto pericolosa.

in Salósa (da Carscèi)

127

Alpe. Sul versante di Osogna un altro insediamento montano porta lo stesso nome.**al Stegnón**

128

*CN25, CN50 Stegnone*Bosco e pietraie a una quota di circa 2000 metri. *Stegnón* indicherebbe un 'bosco fitto'.**a Moncúcch**

129

Un tempo pasture per le mucche a nord di *Sass Bianch* (112).**i Pirói da Moncúcch**

130

Buchi nella roccia (*pirói*) nella zona di *Mon - cúcch* (129). In questa zona ha sede la presa dell'acqua per l'elettricità.**la Bugéra**

131

*CN25, CN50 Boggera*Torrente che nasce nella zona del *Valón da Grav* (186) e sfocia, a valle, nel Ticino.**a Ruschèda**

132

*CN25, CN50 Ruscada**Alpe* con una ventina di cascine e stalle, a una quota di circa 1200 metri.**a Ruschèda d'Sótt**

133

Pascolo circostante l'omonimo *alpe*.**a Ruschèda d'Sóra**

134

Pascolo circostante l'omonimo *alpe*.**la Réssiga**

135

Settore inferiore di *Ruschèda* (132) così chiamato in quanto in passato sede dell'attività di taglio del legname.**al Riöö dala Toscana**

136

*CN25 Toscana*Corso d'acqua affluente della *Bugéra* (131)**al Riöö dal Marsc**

137

Corso d'acqua in zona *Ruschèda* (132).**la Sgaréura**

138

Sentiero situato a nord-est dell'*alpe* di *Ru - schèda* (132).**a Torciói**

139

Un tempo pastura dell'*alpe Ruschèda* (132); vi transita il sentiero per *Corótt* (151).

i Scéng di Dóv

140

*CN25 Scengio di Dov*Cenge a sud di *Corött* (151).**la Sèra**

141

Pascolo boschivo a ovest di *Corött* (151). In questo luogo aveva sede una chiusa per raccogliere l'acqua della *Bugéra* (131).

al Mött dala Sèra

142

Elevazione con pietraie e bosco.

i Böcc d'A v

143

CN25 Böcc d'Av

Insenatura, con bosco e sterpaglie.

al Böcc dala Gána

144

Insenatura, con bosco e sterpaglie.

al Motáll

145

*CN25 Mottale**Cima* a una quota di circa 2200 metri.**al Motalétt**

146

Un tempo *alpe*, ora bosco e pietraie.**la Piánca dal Sciucch**

147

Pastura con ceppi grossi d'alberi. *Sciucch* vale, nel dialetto locale, 'ceppo'.

in Crosled

148

CN25 Alpe di Croslee; CN50 A. di Croslee

Alpe confinante con la valle di Osogna a una quota di circa 1950 metri.

in Pè Sécch

149

Pastura oggi in parte caratterizzata da bosco. Si tratta di un luogo ripido e molto secco: ciò determinerebbe, secondo gli informanti, la particolare denominazione.

in Crosledéll

150

Un tempo pascolo in zona ora completamente boschiva.

in Corött**I Alp da Corött**

151

CN25 Alpe di Corött; CN50 A. di Corött

Alpe situato a una quota di circa 1500 metri; vi pascola ancora oggi il bestiame.

al Prò d'Alvéll

152

Pastura per vacche nella zona di *Corött* (151).**al Böcc dala Meda**

153

Pietraia, sassi e sterpaglie.

al Lusc

154

Un tempo pascolo, ora incolto in zona *Corött* (151).

la Vall di Böi

155

Valle laterale che porta in *Simidii* (194).

Secondo gli informanti il toponimo va messo in relazione con *böi* 'buoi', 'bovini' ed è da intendere come luogo che ospitava in passato zone di pascolo per bovini.

al Riöö dal Mossarín

156

Corso d'acqua in zona *Corött* (151).

a Mòta Sèca

157

Elevazione molto arida con pietraie e massi isolati.

al Lerasón

158

CN25 Lerasón

Pietraie con larici, un tempo zona di pascolo. *Lerasón* vale 'grosso larice'.

al Sentéi dal Lerasón

159

Importante sentiero per il transito delle pecore.

i Scéng Galína

160

Cengia a monte di *Corött* (151). Zona praticamente inaccessibile.

al Cantonásc

161

Pietraia in fondo alla valle. La stessa si chiude in un angolo.

in Pontéi

162

CN25 Alpe di Pontéi; CN50 A. di Pontéi

Alpe con cascine, stalle e pascolo, a una quota di circa 1700 metri.

i Passitt

163

Sentiero a scalini in zona *Pontéi* (162).

in Perósa

164

CN25 Alpe di Perosa; CN50 A. di Perosa

Alpe con cascina e pascoli, a una quota di circa 2000 metri.

la Piánca da Perósa

165

Pascolo dell'*alpe* omonimo.

in Piòta Bèla

166

Bosco e pascolo a lato del sentiero. Nella varietà dialettale locale *piòta* rinvia alla denominazione di una lastra di pietra.

in Piánkra Bèla

167

CN25 Piancra bella

Costa con pastura.

la Scíma da Piánkra Bèla

168

CN25 Cima di Piancra bella

Cima a una quota di 2383 metri.

la Piánca Rotónda

169

Pascolo boschivo per pecore.

in Spónda

170

In passato *alpe*, localizzato sul ciglio di una parete, nel comprensorio di *Perósa* (164).

I Alp dal Caváll

171

CN25 Alpe di Cavallo; CN50 A. di Cavallo

Alpe e pascolo per le pecore a una quota di circa 2200 metri. Vi sorge una piccola baita un tempo utilizzata dai pastori.

in Campedéll

172

CN25 P. di Campedell; CN50 P. di Campedell

Cima sul confine con Osogna, a una quota di circa 2500 metri.

i Pianazzéi da Campedéll

173

CN25 Campedell

Pianori sotto il pizzo omonimo.

al Pian di Varózz

174

Pascolo per pecore sotto *Campedéll* (172), letteralmente 'piano delle marmotte'.

in Grav

175

CN25 Alpe di Grav; CN50 A. di Grav

Alpe con pascolo a una quota di circa 2000 metri.

la Piánca da Grav

176

Dosso ripido con zona di pascolo.

la Varzásca**la Varsásca**

177

Pascolo per pecore nella zona di confine con la valle Calanca.

i Fir dala Varzásca**i Fir dala Varsásca**

178

Confine con la valle Calanca. Nella varietà dialettale *Fir* significa 'crinale'.

la Bochéta da Piöv

179

CN25, CN50 B.tta di Piöv di Fuori

Bocchetta che dà accesso alla valle Calanca a una quota di circa 2500 metri, in mezzo ai *Fir dala Varzásca* (178).

la Bochéta da Sólch

180

Bocchetta che dà accesso alla valle Calanca.

al Róss da Grav

181

CN25 Rosso di Grav

Cima con bocchetta. Pascolo, pietraie.

i Gann da Sólch

182

CN25 Ganne

Pietraie.

in Pian Lossétt

183

Pianoro settentrionale di *Pian Lòs* (184).

in Pian Lòs

184

Notevole elevazione con due pianori: *al Pian Lossétt* (183) e *al Pian Lossón* (185) al confine verso la valle Calanca.

in Pian Lossón

185

Pianoro meridionale di *Pian Lòs* (184).

al Valón da Grav

186

Avvallamento con pascoli prima dell'*alpe* omonimo. In questa zona nasce il torrente *Bugéra* (131).

al Mött da Grav

187

CN25 Motto di Grav

Motto, pietraie e bosco.

in Sólch

188

CN25 Solch

Zona di pascolo dell'*alpe Simidii* (194).

al Valón da Sólch

189

Avvallamento nei pressi dell'*alpe di Grav* (175).

i Scéng dala Ghèta

190

Cengia, un tempo pascolo.

al Fariné

191

Luogo impervio. È ritenuto insidioso per la presenza di vipere.

al Leraséd

192

CN25 Leraséd

Pascolo e bosco di larici.

al Riöö da Sólch

193

Corso d'acqua fra l'*alpeGrav* (175) e l'*alpeSi - midii* (194), che si immette nella *Bugéra* (131), vicino all'*alpeCorött* (151).

in Simidii

194

CN25 Alpe di Simidi; CN50 A. di Simidi
Alpe con un edificio a una quota di circa 1900 metri.

al Bösfor o

195

Riparo particolarmente stretto.

i Pièi Belèsi

196

CN25, CN50 Pian Belasc
Zona di pascolo.

la Bochéta dal Lègh

197

CN25, CN50 B.tta del Lago
Accesso alla valle Calanca.

al Visègn

198

CN25 Pizzo di Claro o Visagno; CN50 P. di Claro
Denominazione locale del Pizzo di Claro, a una quota di circa 2725 metri.

al Barbighéi

199

Zona rocciosa e scoscesa, fra il *Visègn* (198) e il lago di *Canèe* (231).

al Torón Róss**al Torón da Péu**

200

CN25 Torrone Rosso; CN50 T. Rosso
Cima a una quota di circa 2425 metri.

al Motón

201

Pietraia e bosco su una grande elevazione.

in Cusnéll

202

CN25 Alpe di Cusnello; CN50 A. di Cusnello
Alpe a una quota di circa 1550 metri.

in Montulvétt

203

Elevazione, un tempo occupata da pascolo e ora completamente imboschita.

i Piancòzz

204

Piccola fascia di prato (*pianca*) di poco pregio.

al Sass di Banch

205

Alta sponda sopra l'*alpeCassinòcc* (206) e il *Calderón* (207).

al Cassinòcc

206

CN25 Alpe di Cassinocc; CN50 A. di Cassinocc
In passato *alpe*, ora bosco, a una quota di circa 1700 metri.

al Calderón

207

Serie di pietraie e corsi d'acqua. La zona è ritenuta particolarmente inaccessibile e gli informanti avvicinano la sua configurazione a quella di una caldaia profonda.

al Pian dala Gána

208

CN25 Piano della Gana
Roccia, pietraie e bosco di larici.

a Bóca di Valicc

209

Tratti iniziali di vari corsi d'acqua affluenti della *Bugéra* (131).

al Sentéi dal Trav

210

Zona di bosco e pascolo. Letteralmente 'sentiero della trave', in quanto rinforzato in questo punto con la posa di due travi.

i Scéng da Ègri

211

*CN25, CN50 Scengio d'Ègri*Cengia con sentiero in zona *Péu* (216).**al Sentéi da Mèzz**

212

Pascolo in mezzo al sentiero dei *Scéng da Ègri* (211).**la Cagnòzza**

213

Cengia, corsi d'acqua e bosco. La zona è percorsa da un sentiero impegnativo che conduce dai *Scéng da Ègri* (211) all'*alpe* di *Péu* (216).**al Sentéi dal Scéng da Ègri**

214

Sentiero che sale fino all'*alpe* di *Péu* (216).**i Scéng Grand**

215

*CN25 Scengio Grande*Cengia e vasta zona boschiva dell'*alpe* di *Röss* (237).**in Péu****in Alp da Péu**

216

*CN 25 Alpe di Pèu; CN 50 A. di Pèu**Alpe* con pascolo a una quota di circa 1725 metri.**la Piànca da Péu**

217

Zona di pascolo dell'*alpePéu* (216).**i Scóntri da Péu**

218

Zona di pascolo ai bordi dell'omonimo *alpe*, dalla quale si gode una bellissima vista.**la Bèita di Barèla**

219

Bosco dove vi si faceva il carbone. *Bèita* è 'baita', Barella è, secondo gli informanti, il nome di una non meglio identificata famiglia di boscaioli.**i Leghítt**

220

Pozzi in zona *Péu* (216).**la Còsta**

221

Bosco resinoso.

al Sprugh dala Rúsca

222

Bosco, probabilmente frequentato per togliere la corteccia (*rúsca*) dalle piante.**al Bögétt**

223

Bosco, un tempo pascolo ritenuto pericoloso per il bestiame.

al Púlpát

224

Zona caratterizzata da un notevole promontorio. Da questo punto si accede all'*alpe* di *Péu* (216).**i Fontèi**

225

Terreno paludoso nelle vicinanze dell'*alpePéu* (216).**al Leraséd**

226

Pascolo e bosco di larici dell'*alpePéu* (216).**i Pièi Cassina Nòva**

227

Zona di pascoli con corsi d'acqua dell'*alpePéu* (216).

i Grónd

228

Bosco e roccia. *Grónd* vale 'gronde'.**in Canèe****I Alp da Canèe**

229

*CN 25 Alpe di Canèe; CN 50 A. di Canèe**Alpe* con pascolo a una quota di circa 2000 metri.**al Pian di Varózz**

230

Pascolo nei pressi dell'*alpe* (229) e del lago di *Canèe* (231).**al Lègh da Canèe**

231

*CN25 Lago di Canèe; CN50 L. di Canèe*Lago dell'*alpe* omonimo a una quota di circa 2200 metri.**la Riva dal Lègh**

232

Ripidissimo pascolo per capre e zona molto frequentata da camosci.

la Piánca dal Lègh

232.1

Ulteriore denominazione per il precedente.

i Piött dal Lègh

233

Sponda del lago di *Canèe* (231), con sassi e rocce.**al Böcc di Ciöchitt**

234

Insenuatura percorsa dal sentiero principale con bosco e sterpaglia.

I Ör dala Baráca

235

Bosco resinoso di abeti e larici con sentiero che conduce a *Péu* (216). Vi si suppone l'esistenza, in passato, di baite per boscaioli.**in Scéng Betlarisc**

236

Cengia con sentiero e bosco.

in Róss

237

*CN25 Alpe Rosso**Alpe* con stalla e bosco a una quota di circa 1475 metri.**la Scontrèla**

238

*CN25 Scontrèla*Un tempo piccolo *alpe*, ora imboschito, a una quota di circa 1300 metri.**i Passitt**

239

Sentiero con molti gradini che porta all'*alpe Scontrèla* (238).**al Fariné**

240

Zona ripida e scoscesa, ritenuta particolarmente popolata da vipere.

a Garétt

241

*CN25 Garetto**Monte* con pascolo, a una quota di circa 1000 metri**a Bässera**

242

*CN25, CN50 Bässera**Monte*, tuttora frequentato con regolarità, a una quota di circa 950 metri.**a Ègri**

243

Monte con cascine, pascolo e bosco, a una quota di circa 1050 metri. *Ègri* indicherebbe, secondo gli informanti, un 'uccello', una 'specie di falco'.

al Quèdr o

244

Prato con cascine sul sentiero per *Bássera* (242), a una quota di circa 1000 metri.

i Mondéll

245

Pascoli a nord-est di *Caurí* (256).

al Sass

246

Monte con cascine e prati, a una quota di circa 1000 metri.

a Soröröi

247

Monte con cascine e prato, a una quota di circa 950 metri.

la Piána

248

CN25, CN50 Piana

Monte con cascine e pascoli, a una quota di circa 850 metri.

la Strègia

249

Strettoia di passaggio fra due massi nella direzione del *monte* della *Piána* (248).

a Sotarègn

250

CN25, CN50 Sotarègn

Monte con cascine e prato, a una quota di circa 1000 metri.

al Pian dal Pózz

251

Pastura. Vi ha tuttora sede un pozzo.

a Cassína Végia

252

Monte ora invaso da bosco.

a Rorásch

253

CN25, CN50 Rorasco

Monte con cascine e prati, a una quota di circa 850 metri.

I Òr Besénza

254

Passaggio del sentiero, che in questo punto percorre una ripida elevazione.

la Piòta dal Picch

255

Zona di transito del sentiero, immediatamente a nord del monte *Caurí* (256).

in Caurí

256

CN25 Cavri; CN50 Cavri

Monte con cascine e prati, a una quota di circa 700 metri. Secondo gli informanti *Caurí* sarebbe stato il luogo abitato più antico; precedente anche all'insediamento di *Carscèi in Mònt* (50).

in Caurí d'Int

257

Ampia zona circostante il *monteCaurí* (256) a nord.

in Caurí d'Fòra

258

Ampia zona circostante il *monteCaurí* (256) a sud.

in Sciéi

259

Monte con qualche cascina e prati.

in Valis

260

Zona boschiva; vi transita il sentiero.

in Bòr

261

Monte situato sul versante di Claro, a una quota di circa 700 metri.

la Campágna da Caurí

262

Zona di prato attorno al monte di *Caurí* (256).**in Muráll**

263

Piccole elevazioni nella zona dei *monti*.**in Muralín**

264

Piccole elevazioni nella zona dei *monti*.**in Muralón**

265

Piccole elevazioni nella zona dei *monti*.**I Òr da Fróda**

266

Elevazione percorsa dal sentiero per *Pombrös* (267).**a Pombrös**

267

Monte con diverse cascine e prati, a una quota di circa 850 metri.**in Pian Fónt**

268

Monte con cascine e prati, a una quota di circa 700 metri.**a Vasciái**

269

Monte con cascine e prato, a una quota di circa 850 metri.**a Pózz**

270

*CN25, CN50 Pozzo**Monte* con cascine e prato, a una quota di circa 900 metri.

INDICE ALFABETICO

- África, in 16
Alp da Canèe, I 229
Alp da Corött, I 151
Alp da Péu, in 216
Alp dal Caváll, I 171
Álta, la Paréd Négra 123
Alvéll, al Prò d' 152
Arbaréll, i 35
Av, i Böcc d' 143
- Bálma, la 43
Banch, al Sass di 205
Baráca, I Òr dala 235
Barbighéi, al 199
Barèla, la Bèita di 219
Bartii, in 106
Bássa, la Paréd Négra 126
Bássera, a 242
Bedrína, in 115
Bedrína, la Scíma d' 116
Bèita di Barèla, la 219
Bèla, in Piánkra 167
Bèla, in Piòta 166
Bèla, la Scíma da Piánkra 168
Belèsi, i Pièi 196
Belòra, a 54
Besénza, I Òr 254
Betlarisc, in Scéng 236
Bianch, a Sass 112
Bianch, al Riöö da Sass 113
Bóca di Valicc, a 209
Bóca d'Vall, a 109
Böcc d'Òr, al 98
Böcc da Pòrta, al 89
Böcc dal Lòri, al 99
Böcc dala Gána, al 144
Böcc dala Mèda, al 153
Böcc d'Av, i 143
Böcc di Ciochitt, al 234
Böcc Muréra, al 85
Bochéta da Piöv, la 179
Bochéta da Sólch, la 180
Bochéta dal Lègh, la 197
Bögétt, al 223
- Böi, la Vall di 155
Bóla, in 55
Bolón dal Cánof, al 31
Bòr, in 261
Bordón, la 74
Bösch di Crèe, al 42
Boschétt, al 22
Boschétt, al 23
Boscón, al 40
Bòsforo, al 195
Brúga, la 12
Brusèda, la Stála 38
Bugéra, la 131
Bugéra, la 18
- Cagnòzza, la 213
Calderón, al 207
Cam Marii, al 26
Camezèi, in 92
Camp Marii, al 26
Campàgna, in Scíma 13
Campàgna, la 9
Campàgna da Cauri, la 262
Campagnéta, la 39
Campásc, i 21
Campedéll, i Pianazzéi da 173
Campedéll, in 172
Canèe, al Lègh da 231
Canèe, in 229
Canèe, I Alp da 229
Cánof, al Bolón dal 31
Cantón d'Fòra, al 2
Cantón d'Int, al 3
Cantonásc, al 161
Canvèe, al 32
Capèla, la 59
Carèe dala Pòrta, la 58
Carénsng, al 36
Cárla, a San 57
Carscèi, in Salósa (da 127
Carscèi, a 0
Carscèi da Pian, a 1
Carscèi in Mònt, a 50
Carscèi sul Sass, a 50.1

- Cassina Nòva, i Pièi 227
 Cassina Védra, a 100
 Cassina Végia, a 252
 Cassinòcc, al 206
 Catáni, a 80
 Caurí, in 256
 Caurí, la Campágna da 262
 Caurí d'Fòra, in 258
 Caurí d'Int, in 257
 Cáva dal Daldín, la 15
 Cáva Gránda, la 14
 Caváll, l Alp dal 171
 Ceréll, al 68
 Cesurítt, in 8
 Ciochítt, al Böcc di 234
 Ciòltro, al 117
 Ciòltro, la Scima dal 118
 Citt, al Mött da 96
 Coröir, i Scéng dal 120
 Corött, in 151
 Corött, l Alp da 151
 Corsénca, in 66
 Corsénca, la Tór da 67
 Còsta, la 221
 Cramusín, in 121
 Crèe, al Bösch di 42
 Crosled, in 148
 Crosledéll, in 150
 Cusnéll, in 202
- Daldín, la Cáva dal 15
 Dóv, i Scéng di 140
- Ègri, a 243
 Ègri, al Sentéi dal Scéng da 214
 Ègri, i Scéng da 211
 Ègri, la Séla dala Vall d' 125
 Ègri, la Vall d' 124
- Fariné, al 191
 Fariné, al 240
 Fir dala Varsásca, i 178
 Fir dala Varzásca, i 178
 Fónt, in Pian 268
 Fontána, la 51
 Fontánn dala Téa, i 111
 Fontèi, i 225
 Fòra, al Cantón d' 2
 Fòra, in Caurí d' 258
 Fróda, l Òr da 266
- Galína, i Scéng 160
 Gána, al Böcc dala 144
 Gána, al Pian dala 208
 Gann da Sólch, i 182
 Garétt, a 241
- Gésa, la 4
 Ghèsg, al Pian di 76
 Ghèsg, in 97
 Ghèta, i Scéng dala 190
 Grand, i Scéng 215
 Gránda, la Cáva 14
 Gránda, la Séla 93
 Gránda, la Vígna 46
 Grav, al Mött da 187
 Grav, al Róss da 181
 Grav, al Valón da 186
 Grav, in 175
 Grav, la Píanca da 176
 Grísii, al Pian 84
 Grísii, in 83
 Grónd, i 228
 Gualdasc, in 122
- Int, al Cantón d' 3
 Int, al Pian da Vént da d' 95
 Int, in Caurí d' 257
- Lègh, i Piött dal 233
 Lègh, la Bochéta dal 197
 Lègh, la Píanca dal 232.1
 Lègh, la Riva dal 232
 Lègh da Canèe, al 231
 Leghítt, i 220
 Leraséd, al 192
 Leraséd, al 226
 Lerasón, al 158
 Lerasón, al Sentéi dal 159
 Lètri, al Sciucch di 119
 Lisándro, a 73
 Liscia, la Piöta 69
 Lóri, al Böcc dal 99
 Lòs, in Pian 184
 Lossétt, in Pian 183
 Lossón, in Pian 185
 Lusc, al 154
- Malpensèda, la 41
 Manzói, in 81
 Marii, al Cam 26
 Marii, al Camp 26
 Marsc, al Riöö dal 137
 Mèda, al Böcc dala 153
 Mèzz, al Sentéi da 212
 Moncúcch, a 129
 Moncúcch, i Pirói da 130
 Móna, la 30
 Móna, la 71
 Mondéi, i 33
 Mondéla, la 27
 Mondéll, i 245
 Mónt, a Carscèi in 50

- Mònt, in 50
 Montulvétt, in 203
 Mossarín, al Riöö dal 156
 Mòta Sèca, a 157
 Motalétt, al 146
 Motáll, al 145
 Motón, al 201
 Mött da Citt, al 96
 Mött da Grav, al 187
 Mött dala Sèra, al 142
 Muralín, in 264
 Muráll, in 263
 Muralón, in 265
 Murásc, a 64
 Muréra, al Böcc 85
 Muréra, in 86
 Muréra, la Strèda da 87
- Nav, la 24
 Négra Álta, la Paréd 123
 Négra Bássa, la Paréd 126
 Négra da Sóta, la Paréd 126
 Nòva, i Pièi Cassina 227
- Òcch, al Pózz di 110
 Òr, al Böcc d' 98
 Òr Besénza, l 254
 Òr da Fróda, l 266
 Òr dala Baráca, l 235
 Òr Pedagróssa, l 61
- Paréd Négra Álta, la 123
 Paréd Négra Bássa, la 126
 Paréd Négra da Sóta, la 126
 Pasquéi, al 37
 Passácc, al 6
 Passitt, i 163
 Passitt, i 239
 Pè Sécch, in 149
 Pedagróssa, al Sass 60
 Pedagróssa, l Òr 61
 Perósa, in 164
 Perósa, la Piánca da 165
 Pescióra, la 101
 Péu, al Torón da 200
 Péu, i Scóntri da 218
 Péu, in 216
 Péu, in Alp da 216
 Péu, la Piánca da 217
 Pian, a Carscèi da 1
 Pian da Vént da d'Int, al 95
 Pian da Vént, al 94
 Pian dal Pózz, al 251
 Pian dala Gána, al 208
 Pian di Ghèsg, al 76
 Pian di Varózz, al 174
- Pian di Varózz, al 230
 Pian Fònt, in 268
 Pian Grisii, al 84
 Pian Lòs, in 184
 Pian Lossétt, in 183
 Pian Lossón, in 185
 Piána, la 248
 Pianazzéi da Campedéll, i 173
 Piánca da Grav, la 176
 Piánca da Perósa, la 165
 Piánca da Péu, la 217
 Piánca dal Lègh, la 232.1
 Piánca dal Sciuccch, la 147
 Piánca Rotónda, la 169
 Piancòzz, i 204
 Piánkra Bèla, in 167
 Piánkra Bèla, la Scima da 168
 Picch, la Piòta dal 255
 Pidéi, a 108
 Pièi Belèsi, i 196
 Pièi Cassina Nòva, i 227
 Pièzza, la 5
 Piòta Bèla, in 166
 Piòta dal Picch, la 255
 Piòta Liscia, la 69
 Piött dal Lègh, i 233
 Piöv, la Bochéta da 179
 Pirói da Moncúcch, i 130
 Pombros, a 267
 Pónt da Trögn, al 104
 Pónt dal Rièe, al 49
 Pontèda, la 77
 Pontéi, in 162
 Pòrta, a 88
 Pòrta, al Böcc da 89
 Pòrta, la Carèe dala 58
 Pörtich, a Sòtt o 53
 Pózz, a 270
 Pózz, al Pian dal 251
 Pózz da Vall, a 70
 Pózz di Òcch, al 110
 Presúra, la 20
 Prò da Rèir, al 75
 Prò d'Alvéll, al 152
 Prò Tónd, al 10
 Prò Vécc, al 90
 Púlpát, al 224
- Quátro, al 34
 Quèdro, al 244
- Rampíga, in 56
 Rèir, al Prò da 75
 Réssiga, la 135
 Rièe, al 47
 Rièe, al Pónt dal 49

- Riéi, a 25
 Riöö da Sass Bianch, al 113
 Riöö da Sólch, al 193
 Riöö dal Marsc, al 137
 Riöö dal Mossarín, al 156
 Riöö dala Toscána, al 136
 Ríva, a 63
 Ríva dal Lègh, la 232
 Rodónnda, la Sèrta 79
 Rorásch, a 253
 Róss, al Torón 200
 Róss, in 237
 Róss da Grav, al 181
 Rosséi, a 65
 Rotónnda, la Piánca 169
 Rurína, in 78
 Rúsca, al Sprugh dala 222
 Ruschèda, a 132
 Ruschèda d'Sóra, a 134
 Ruschèda d'Sótt, a 133
- Salósa (da Carscèi), in 127
 San Cárlo, a 57
 Sass, a Carscèi sul 50.1
 Sass, a Sótt o 11
 Sass, al 246
 Sass, sul 50.1
 Sass Bianch, a 112
 Sass Bianch, al Riöö da 113
 Sass di Banch, al 205
 Sass Pedagròssa, al 60
 Sassèla, la 82
 Scampìezza, in 52
 Scáta, in 105
 Scéng Betlarisc, in 236
 Scéng da Egri, al Sentéi dal 214
 Scéng da Egri, i 211
 Scéng dal Coróir, i 120
 Scéng dala Ghèta, i 190
 Scéng di Dóv, i 140
 Scéng Galina, i 160
 Scéng Grand, i 215
 Scengstègn, in 91
 Sciéi, in 259
 Scíma Campágnna, in 13
 Scíma da Piánca Bèla, la 168
 Scíma dal Ciòltro, la 118
 Scíma d'Bedrína, la 116
 Scíucch, la Piánca dal 147
 Scíucch di Lètri, al 119
 Scontrèla, la 102
 Scontrèla, la 238
 Scóntri da Péu, i 218
 Sèca, a Mòta 157
 Sécch, in Pè 149
 Séla dala Vall d'Égri, la 125
- Sélva Gránda, la 93
 Sémna, la 114
 Sentéi da Mèzz, al 212
 Sentéi dal Lerasón, al 159
 Sentéi dal Scéng da Egri, al 214
 Sentéi dal Trav, al 210
 Sèra, al Mött dala 142
 Sèra, la 141
 Sèrta Rodónnda, la 79
 Sgaréura, la 138
 Sgerbisc, al 72
 Simidii, in 194
 Sólch, al Riöö da 193
 Sólch, al Valón da 189
 Sólch, i Gann da 182
 Sólch, in 188
 Sólch, la Bochéta da 180
 Sóra, a Ruschèda d' 134
 Soröróir, a 247
 Sóta, la Paréd Négra da 126
 Sotarègn, a 250
 Sótt, a Ruschèda d' 133
 Sótt o Pórtich, a 53
 Sótt o Sass, a 11
 Spessín, i 107
 Spónnda, in 170
 Sprugh dala Rúsca, al 222
 Stála Brusèda, la 38
 Stazzión, la 17
 Stegnón, al 128
 Strèda da Muréra, la 87
 Strègia, la 249
- Tasín, al 19
 Téa, i Fontánn dala 111
 Tecíasc, a 44
 Tónd, al Prò 10
 Tór da Corsénca, la 67
 Torciói, a 139
 Torón da Péu, al 200
 Torón Róss, al 200
 Toscána, al Riöö dala 136
 Trancéra, la 7
 Trav, al Sentéi dal 210
 Tresítt, i 28
 Tresón, al 29
 Tróbia, la 45
 Trógn, al Pónt da 104
 Trógn, in 103
- Valicc, a Bóca di 209
 Valis, in 260
 Vall, a Bóca d' 109
 Vall, a Pózz da 70
 Vall, in 48
 Vall, la 48

Vall d'Ègri, la 124
Vall d'Ègri, la Sèla dala 125
Vall di Bòi, la 155
Valón da Grav, al 186
Valón da Sólch, al 189
Varózz, al Pian di 174
Varózz, al Pian di 230
Varsásca, i Fir dala 178
Varsásca, la 177
Varzásca, i Fir dala 178
Varzásca, la 177
Vasciái, a 269
Vécc, al Prò 90
Védra, a Cassína 100
Végia, a Cassína 252
Vént, al Pian da 94
Vént da d'Int, al Pian da 95
Vígna Gránda, la 46
Visègn, al 198

Zubéta, a 62

INDICE

Criteria di edizione	5
Cresciano. Dati e fonti	9
Corpus toponomastico	13
Indice alfabetico	29

Cartina Territorio comunale [base CN25].

I toponimi sono riportati sulle cartine seguendo la numerazione del *corpus*.

COLLANA

A CURA DI TARCISIO PELLANDA E STEFANO VASSERE

ARCHIVIO DEI NOMI DI LUOGO

DIREZIONE ANDREA GHIRINGHELLI
SEGRETARIA DI REDAZIONE MORENA GILARDI

1. OSOGNA
2. CRESCIANO

Finito di stampare il 12 settembre 2001
presso la Tipo-offset Jam SA.

